

Alla cortese attenzione dei

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste,
On. Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,
On. Gilberto Pichetto Fratin

Ministro della Salute,
Prof. Orazio Schillaci

Firenze, 28 marzo 2024

Oggetto: Considerazioni in merito alla proposta di deregolamentazione delle Nuove Tecniche Genomiche

Ad oggi, il Consiglio europeo (Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli Stati membri dell'UE - Coreper), sotto la presidenza belga, non è riuscito a trovare un accordo sulla proposta della Commissione europea inerente le Nuove Tecniche Genomiche (NGT), come già accaduto lo scorso mese di dicembre sotto la presidenza spagnola. La proposta in discussione contiene aspetti controversi e poco chiari su diversi punti assolutamente fondamentali.

Prospettive giuridiche, scientifiche e di valutazione dei rischi

Già nel 2018, la Corte di Giustizia dell'UE¹ ha sancito che le piante ottenute da mutagenesi specifica - e, per estensione, da altre nuove tecniche genomiche - devono essere considerate piante OGM a tutti gli effetti e non possono essere esentate dalle disposizioni della Direttiva europea sugli OGM, che includono controlli di sicurezza, fra cui valutazione dei rischi, sorveglianza, etichettatura e tracciabilità.

La necessità di attivare, per ogni singolo caso, procedure di valutazione dei rischi viene altrettanto sottolineata dal tedesco Ufficio federale per la conservazione della natura (Bundesamt für Naturschutz - BfN) che, in una recente pubblicazione², mette in guardia sui rischi che comporterebbe una deregolamentazione delle NGT. Tale valutazione non è limitata alle coltivazioni ma include le piante selvatiche e le specie forestali.

Anche l'Agenzia nazionale francese per la sicurezza sanitaria dell'alimentazione, dell'ambiente e del lavoro (ANSES) ha recentemente pubblicato un parere³ riguardante la proposta della Commissione europea di includere in una categoria (categoria 1) determinate piante NGT. Queste piante sarebbero in tal modo escluse dalla normativa sugli OGM. Il rapporto dell'ANSES ribadisce che le NGT *“possono portare a modifiche delle funzioni biologiche delle piante e che i rischi per la salute e l'ambiente non possono essere esclusi”*. Il parere, pubblicato il 6 marzo, evidenzia che le proprietà delle piante NGT non possano essere assimilate a quelle delle piante provenienti da selezione convenzionale e chiede una procedura di valutazione dei rischi per ogni singolo caso. Anche l'Efsa dovrebbe rendere pubblico un nuovo parere prima del mese di luglio.

Riteniamo che le varietà di NGT potrebbero avere un impatto non prevedibile sugli impollinatori, per esempio a causa di un possibile mutamento nella produzione di nettare e polline e nella morfologia dei fiori. Tali eventualità dovrebbero essere incluse nelle procedure di valutazione dei rischi per le piante NGT. Pertanto,

¹ <https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2018-07/cp180111en.pdf>

² <https://www.bfn.de/en/publications/policy-brief/science-based-regulation-plants-new-genetic-techniques>

³ <https://www.anses.fr/en/content/plants-derived-new-genomic-techniques-analysis-category-1-inclusion-criteria-proposed>

proponiamo di integrare le norme riguardanti l'autorizzazione al commercio di sementi di piante mellifere NGT con procedure che tengano conto del loro impatto sulla produzione di miele e di polline in generale (vedi ad esempio colture⁴ quali colza, girasole, lino, ecc...).

Brevetti e responsabilità

Secondo le associazioni europee di agricoltori ECVC e IFOAM Organics Europe gli emendamenti sui brevetti, votati dal Parlamento europeo, sono poco incisivi, in quanto il divieto di brevettazione dei nuovi OGM necessiterebbe di una modifica alla Convenzione sul brevetto europeo, un processo lungo, complesso e molto incerto. Inoltre, la Commissione non prevede la pubblicazione di uno studio sui brevetti prima del 2025. Un simile studio dovrebbe invece precedere l'adozione di una decisione e costituire la base per un ampio dibattito che coinvolga tutte le parti interessate. D'altra parte brevetti NGT esistono già.

Nell'attuale contesto di manifestazioni agricole in tutta Europa, la conclusione precipitosa di un accordo riguardante le NGT renderebbe più difficile il lavoro di agricoltori e allevatori. Se non si risolve il problema dei brevetti, assumere una decisione aumenterà la dipendenza di agricoltori e selezionatori di sementi a un ristretto numero di aziende, rafforzando di fatto il controllo di queste ultime sul sistema alimentare dell'UE. Oggi quattro grandi aziende⁵ controllano oltre il 60% del mercato mondiale⁶ delle sementi: Bayer, Corteva Agriscience, ChemChina-Syngenta e Basf.

L'analisi degli impatti dovrebbe riguardare anche la responsabilità dell'eventuale contaminazione attraverso api e impollinatori in generale. Mentre la proposta della Commissione non considera le possibili ricadute negative sulla filiera apistica. **Nel caso in cui i prodotti dell'alveare risultassero contaminati da varietà di NGT presenti nell'ambiente, chi ne risponderebbe?** Secondo l'attuale proposta, in assenza di specifiche procedure di valutazione, non sarà possibile verificare se queste varietà rappresentano un rischio per l'ambiente nel suo complesso, né sarà possibile quantificarne l'utilizzo perché non sono previste procedure di monitoraggio e tracciabilità.

Chi si farà carico di compensare le possibili perdite degli apicoltori nel caso in cui le piante NGT producessero una sostanza tossica nuocendo alle api? E' stata definita una procedura di risposta? Chi sarà considerato responsabile di eventuali effetti indesiderati e inattesi provocati dalle colture ottenute da NGT? Abbiamo già vissuto la crisi dei neonicotinoidi. L'attuale proposta potrebbe portare a ripetere gli errori del passato. **Noi apicoltori non vogliamo e non possiamo subire le conseguenze di danni collaterali dovuti a una superficiale o carente attività programmatica sulla tecnologia NGT.**

Vi chiediamo pertanto di non sottoscrivere un accordo affrettato e di approfondire e risolvere incertezze e criticità, auspicando che siano tenute in considerazione le nostre preoccupazioni, a garanzia di agricoltori, consumatori, della salute umana e dell'ambiente.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti

IL PRESIDENTE
Giuseppe Cefalo



⁴ <https://www.preprints.org/manuscript/202402.0255/v2>

⁵ https://www.theguardian.com/environment/2024/jan/25/plant-patents-large-companies-intellectual-property-small-breeders?utm_source=dlvr.it&utm_medium=twitter

⁶ <https://www.oecd.org/publications/concentration-in-seed-markets-9789264308367-en.htm>